

COMUNICATO STAMPA

LOMBARDI (PDL): La questione Ceriani ci fa ben capire quanto la difesa dei consumatori non sia certo una priorità per certi dirigenti CODACONS.

La questione che vede coinvolto in questi giorni il Sig. Ceriani all'interno del CODACONS ci fa ben capire quanto la difesa dei consumatori non sia certo una priorità per certi dirigenti di una Associazione che ha evidentemente tanti meriti sotto il profilo della tutela dei cittadini ma che in alcuni casi ed in alcune situazioni, sembra costretta a piegarsi su velleità politiche di taluni dirigenti chiaramente schierati.

Non entro ovviamente nel merito della diatriba interna all'Associazione. Ciò che però mi sembra paradossale sono taluni elementi che avevo già avuto modo di denunciare nei mesi scorsi e che ora – di fronte al fatto che il Ceriani sia stato “silurato” per aver fatto fino in fondo il suo dovere, ossia tutelare i cittadini-consumatori, punzecchiano un'Amministrazione quale quella riminese di sinistra, che evidentemente per alcuni dirigenti CODACONS non poteva e non doveva essere in alcun modo “toccata” - iniziano assumere contorni ben più chiari.

Avevo in altre occasioni denunciato la stranezza di un apparentamento del CODACONS con Vitali, cioè di un esponente di quella continuità politica ed amministrativa che ha portato Rimini – almeno secondo il Sole 24 Ore – a divenire una delle città più care d'Italia.

Avevo dichiarato l'effetto annuncio dell'istituzione di Mister Prezzi osannata da Vitali ed ora di fronte alla presa d'atto che alle mere enunciazioni verbali non sono seguite azioni concrete e che nessuna sollecitazione del CODACONS sta arrivando sul punto, mi rendo conto che si trattava veramente di uno spot elettorale per giustificare da un lato un apparentamento privo di contenuti reali e dall'altro, per cercare di attirare le simpatie dei consumatori che tutti i giorni hanno a che fare con una Amministrazione sempre più ingolfata e maleducata.

Credo che ora sia a tutti chiaro che quando le velleità politiche di alcuni dirigenti superano le finalità “istituzionali” di una Associazione che – voglio riaffermare con forza – ha sicuramente molti meriti, ci troviamo di fronte ad una evidente forzatura che va denunciata con forza ed in qualche misura ripensata per evitare che Associazioni nate e proclamate con finalità *latu sensu* pubblicistiche, rimangano poi in concreto in balia di dirigenti locali più attenti al proprio “orticello” che non al bene ed alla tutela dei cittadini.